



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



punto
impresa
digitale

BANDO VOUCHER DIGITALI 14.0 *Anno 2018*

Rev. 1 del 17/07/2018

*La differenza rispetto alla versione precedente del bando -
che riguarda unicamente l'art. 3, c. 2 (pag. 4 del Bando)
- è evidenziata con sfondo giallo del testo.*

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, successivamente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di commercio di Torino ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID.

Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018” è proposta una misura con l’obiettivo di:

- stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio della Camera di commercio di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0;
- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili mediante il nuovo paradigma tecnologico e produttivo.

Articolo 2 – Definizioni

Ai fini del presente Bando si intende per:

- **soggetti ammissibili**: le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall’Allegato I al [Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea](#), aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino e in possesso dei requisiti elencati all’art. 5 del

¹I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 3 , comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

presente bando. Tali soggetti ammissibili sono le imprese che aderiscono al progetto e si impegnano a sviluppare le attività di propria competenza. Ogni impresa può partecipare al massimo a un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima domanda in ordine cronologico di arrivo.

- **progetto**: l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi descritti all'art. 1 del presente Bando, secondo le modalità descritte nei successivi articoli del Bando; tali progetti riguardano **da 4 a 20 imprese**, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 3, comma 2 del presente Bando.
- **soggetto proponente**: l'organizzazione tra quelle previste al successivo art. 7 del Bando, che definisce gli obiettivi del progetto, promuove la partecipazione delle imprese e individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio". Tali attività devono essere realizzate prima della presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese partecipanti e non sono considerate tra le spese ammissibili (fa fede la data di domanda della prima impresa partecipante al progetto).
- **fornitore principale del servizio**, di seguito denominato come "**Responsabile tecnico di progetto**": l'organizzazione che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di commercio di Torino per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il responsabile tecnico nomina il capo-progetto. Il responsabile tecnico può coincidere con il soggetto proponente, qualora quest'ultimo possieda i requisiti richiesti dall'art. 12 del Bando. I servizi forniti dal responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando.
- **capo-progetto**: la persona fisica che svolge il ruolo di project manager.

Articolo 3 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), la seguente misura di innovazione tecnologica I4.0: progetti indirizzati all'introduzione delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo, i cui obiettivi e modalità realizzative siano condivisi da più imprese, presentati secondo quanto specificato nei successivi articoli del presente Bando.

2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:

- **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)
 - simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud
 - cybersecurity e business continuity
 - big data e analytics
 - soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")
 - software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field, incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc. - e progettazione e utilizzo di tecnologie di tracciamento come RFID, barcode, ecc.)
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nella "Scheda progetto" (Modulo P.02/18) da allegare alla Domanda di voucher come disposto dall'art. 11 del presente:
 - sistemi di e-commerce
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica
 - sistemi EDI, electronic data interchange
 - geolocalizzazione
 - tecnologie per l'in-store customer experience
 - system integration applicata all'automazione dei processi

Articolo 4 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a Euro 700.000,00.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher, con un importo massimo di Euro 10.000,00, oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando, relativo al rating di legalità.
3. L'importo di cui al comma precedente è limitato alla percentuale del **60% dei costi ammissibili**, così come definiti dall'art. 9 del Bando. NB: tale percentuale è ridotta al 50% dei costi ammissibili nel caso dei servizi di consulenza, qualora l'importo totale degli aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione [così come definiti dall'art. 2, punto 94) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014] superi 200.000 Euro per beneficiario nell'arco di tre anni.
4. **L'investimento minimo** (sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza) richiesto per ogni soggetto partecipante è di Euro 5.000,00.
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 5 – Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, di qualsiasi settore, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino e in regola con il pagamento del diritto annuale. Nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale esse si impegnano a ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
3. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea.
5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Torino.
7. I requisiti di cui ai punti da 2 a 5 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 6 – Soggetti destinatari dei voucher

1. I voucher sono unitari e concessi direttamente alla singola impresa richiedente, la quale deve tuttavia partecipare ad un progetto aggregato proposto da un unico soggetto proponente che indichi nella "Scheda Progetto" (Modulo P. 02/18) l'elenco delle imprese che saranno coinvolte, oltre a descrivere il progetto e definire il valore dell'intervento per ogni impresa.
2. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Articolo 7 – Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i soggetti proponenti possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati

- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>)
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (Mise), il cui elenco è disponibile sul sito <http://www.unioncamere.gov.it/>

Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo 7 progetti.

Articolo 8 – Fornitori di servizi

1. I fornitori dei servizi di assistenza e consulenza devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. **I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari del voucher.** Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
3. Nel caso in cui si verifichi una delle situazioni che comportino l'esclusione di un fornitore, la Camera di commercio richiederà via PEC al soggetto proponente di indicare - entro e non oltre 7 gg dalla richiesta - un nuovo fornitore che assicuri una pari qualità del servizio offerto. In mancanza di tale indicazione, le forniture in questione non potranno rientrare tra le spese ammissibili.

Articolo 9 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo, esclusivamente le seguenti spese:
 - a) spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 3, comma 2 del presente Bando. E' comunque obbligatoria l'indicazione di almeno una delle tecnologie previste nell'Elenco 1 del citato art. 3, comma 2;
 - b) spese per servizi di formazione specialistica complementare alla consulenza, erogata direttamente dal fornitore principale dei servizi o tramite soggetto individuato dal fornitore principale stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda). Le spese per formazione sono ammissibili esclusivamente se esse riguardano una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 3, comma 2, Elenco 1, del

Bando e **nel limite del 30% del totale della spesa prevista dall'impresa.**

2. Si precisa che ai fini dell'istruttoria sarà presa in considerazione l'indicazione delle spese di ciascuna impresa richiedente inserita nel Modulo "Scheda Progetto" (P.02/18).
3. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
4. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 3, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
6. **Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione** delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.
7. Per essere ammessi al contributo **i progetti devono avere un importo minimo di investimento pari Euro 5.000,00**. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa, fermo restando l'importo massimo di Euro 10.000,00 per ogni singolo voucher.
8. Il contributo viene concesso in misura proporzionale all'investimento previsto ed è liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute (v. art. 16 del Bando).
9. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 10 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la

concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (Aiuto di Stato SA.49447).

2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 11 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, **dalle ore 09 del 10/07/2018 alle ore 16 del 21/09/2018**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

NB: Si informa che, per completare la registrazione al sistema Webtelemaco, la società InfoCamere S.c.p.a impiega fino a 48 ore lavorative. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

2. Le istruzioni relative alla modalità di presentazione e i moduli da allegare alla domanda saranno pubblicate sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione
3. Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio del servizio di consulenza e/o dell'attività formativa.
4. A pena di esclusione, **alla pratica telematica** relativa alla richiesta di voucher, **dovrà essere allegata la seguente documentazione:**
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE**, che dovranno essere firmati digitalmente dai soggetti specificati qui sotto (punti I. II. e III.):
 - I. **Modulo di domanda** (P.01/18), disponibile sul sito internet www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - II. **Modulo "Scheda Progetto"** (P.02/18), firmato digitalmente dal legale rappresentante del **soggetto proponente**, disponibile sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione;
 - III. **Modulo dichiarazione Responsabile tecnico** del progetto (P.03/18) con cui si attesta il possesso dei requisiti da parte del Responsabile Tecnico, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dello

stesso. Il modello di dichiarazione di adesione è disponibile sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione

5. E' fatto **obbligo al soggetto proponente** di fornire a ciascuna impresa partecipante, prima della presentazione della domanda:
 - I. **Modulo "Scheda Progetto"** (P.02/18), debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente;
 - II. **Modulo dichiarazione possesso requisiti del Responsabile tecnico** di progetto (P.03/18) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dello stesso.
6. Il soggetto proponente dovrà inoltre allegare separatamente incarichi, fatture o altra documentazione utile ad evidenziare l'attività svolta dal Responsabile tecnico di progetto, al fine di comprovarne l'esperienza. Tale documentazione dovrà essere inviata via PEC dal soggetto proponente all'indirizzo innovazione@to.legalmail.camcom.it entro la data di scadenza per la presentazione delle domande indicata al comma 1 del presente articolo.
7. La descrizione dell'intervento contenuta nella "Scheda Progetto" svolge, ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, la funzione di Piano di innovazione digitale dell'impresa.
8. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 12 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. E' facoltà della Camera di commercio di Torino richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
2. Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte della Camera di commercio, la selezione delle idee progettuali avverrà con procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 c. 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante a insindacabile giudizio di una commissione valutatrice.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
<i>A. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi</i>	0 - 25
<i>B. Qualificazione e professionalità del Responsabile tecnico di progetto sulla base della documentazione allegata</i>	0 - 20

<i>C. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto</i>	0 - 15
<i>D. Novità / innovatività del progetto</i>	0 - 15
<i>E. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto</i>	0 - 15
<i>F. Congruità del costo rispetto ai risultati attesi</i>	0 - 10
PUNTEGGIO MASSIMO	100

3. La Commissione Valutatrice è nominata dal Segretario Generale della Camera di commercio e sarà formata da almeno 4 componenti:
- un funzionario della stessa Camera di commercio, normalmente il RUP, quale coordinatore del processo di valutazione, senza diritto di voto;
 - 3 o più esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore, esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale, che esprimeranno i giudizi sui progetti secondo i criteri e i punteggi sopra esposti.
4. Ciascuno dei componenti della Commissione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio ed una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti. Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un **punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100**.

Si precisa che per la valutazione del criterio B. verranno presi in considerazione i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale), cfr. Punto 9 del Modulo Scheda progetto (P.02/18);
- esperienza almeno triennale del Responsabile tecnico di progetto nel campo oggetto di intervento, illustrando almeno 3 attività svolte nell'ultimo triennio e indicando: nominativo dei clienti, obiettivo tecnologico-produttivo perseguito, descrizione dell'attività svolta per gli stessi e risultati conseguiti. Nel caso di Responsabile tecnico di progetto costituito da meno di 3 anni è ammessa la presentazione di una documentazione equivalente per attività pertinenti svolte dai componenti il team tecnico di progetto - cfr. Modulo Dichiarazione Responsabile tecnico (P.03/18).

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione da parte della prima impresa partecipante ai suddetti progetti.

Al termine della fase di valutazione, la Commissione Valutatrice redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente e l'elenco delle domande

non ammesse o che non hanno superato il punteggio minimo per la loro approvazione, dandone comunicazione al RUP ai fini della successiva Determinazione dirigenziale di approvazione degli elenchi delle imprese ammesse o non ammesse.

5. I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse relativa alla Misura rispetto alla quale sono state presentate tenendo conto anche delle premialità di cui all'art. 15 del presente Bando (rating di legalità).
6. Una volta completata l'istruttoria e la valutazione dei progetti da parte della Commissione Valutatrice, con Determinazione dirigenziale verranno approvati, non oltre il 18/12/2018 i seguenti elenchi:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili** per ciascuna Misura, con il relativo importo concesso;
 - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
 - l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica o perché aderenti a progetto considerato non ammissibile).
7. Si precisa che l'assegnazione delle agevolazioni rimane subordinata al positivo svolgimento delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dalle imprese in sede di presentazione della domanda e della corretta registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Con successiva Determinazione dirigenziale è approvato l'elenco delle imprese per le quali le verifiche in questione sono state concluse con esito positivo.
8. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" potranno essere successivamente finanziate, in caso di accertata disponibilità economica da parte della Camera di commercio, a seguito di rinunce, residui o aumento della dotazione finanziaria del Bando.

Articolo 13 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla

- volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- f) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino e a essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
 - g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento complessivo pari o superiore al 70% delle spese ammesse a contributo e comunque **non inferiore a euro 5.000,00 (investimento minimo richiesto)**;
 - h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
 - i) a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo tramite PEC all'indirizzo innovazione@to.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate, sempre tramite PEC, dalla Camera di commercio di Torino. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Torino successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
 - k) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 15 (Rating di legalità) del presente Bando.

Articolo 14 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "de minimis", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 15 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.

2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 4, comma 2 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di € 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Articolo 16 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. Le imprese assegnatarie dei contributi devono dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.
2. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 13 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione, saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui:
 - I. siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa debitamente quietanzati, riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa
 - II. L'impresa dichiara di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno
 - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo a);
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
 - d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - e) relazione finale di intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del Responsabile Tecnico di progetto – **Modulo Report**

Attività (P.06/18) - contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti che sarà disponibile sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione

3. Tale documentazione dovrà essere inviata attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dal soggetto eventualmente delegato, **entro e non oltre le ore 16:00 del 12/07/2019**, pena la decadenza dal voucher.
4. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
5. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
6. In fase di rendicontazione sarà verificata la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria del voucher; in caso di accertata irregolarità verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013 art. 31 c. 8 bis).
7. Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione (o delle integrazioni eventualmente richieste dalla Camera di commercio) da parte del beneficiario. La liquidazione dei voucher sarà disposta con Determinazione dirigenziale.

Articolo 17 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 18 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto valutabile in fase di rendicontazione;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 16;

- c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 5;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 17, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 17.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.
 3. Le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto.

Articolo 19 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è Nicoletta Marchiandi Quatraro, Responsabile del Settore Innovazione e Bandi.

Articolo 20 – Norme per la tutela della privacy e sulla trasparenza

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del Regolamento UE 679/2016, ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In particolare:
 - in ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sono pubblicati sul sito internet dell'Ente camerale nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese;
 - i dati potranno essere comunicati a:
 - a) CIPE (Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico) ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) mediante l'attribuzione del CUP (Codice Unico di Progetto)
 - b) Ministero dello sviluppo economico (Mise) ai fini della tenuta del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato
2. I dati raccolti saranno trattati con l'utilizzo di procedure informatizzate. Titolare del trattamento è la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino (Via Carlo Alberto 16, 10123 Torino). Responsabile Protezione Dati (RPD) è l'Unione Regionale delle Camere di commercio del Piemonte (URCC) contattabile all'indirizzo rpd1@pie.camcom.it.

Responsabile della sicurezza informatica dei dati e dei relativi trattamenti è la Società consortile INFOCAMERE (Piazza Sallustio 21, 00187 Roma). Il trattamento dei dati viene eseguito solo dal personale incaricato e da eventuali incaricati di occasionali operazioni di manutenzione.

Periodo di conservazione: i dati saranno trattati dall'Ente fino al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

3. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di ottenere la concessione del contributo richiesto.
4. All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del citato Regolamento UE tra cui, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino (Via Carlo Alberto 16, 10123 Torino) protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it.

Articolo 21 – Informazioni, contatti e comunicazioni

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione
2. Al riguardo si precisa che le imprese:
 - a) per le richieste di informazioni relative al Bando possono inviare una mail a pid.torino@to.camcom.it . Sarà fornita risposta alle domande pervenute entro il 18/09/2018. Le risposte relative a domande di interesse generale saranno pubblicate sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione sotto forma di FAQ;
 - b) possono inviare tramite PEC a innovazione@to.legalmail.camcom.it eventuali integrazioni e ogni altro tipo di comunicazione ufficiale inerenti alla domanda di agevolazione e alla successiva rendicontazione.